



COMUNE DI SEMINARA

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 del 18.08.2017

Oggetto: Approvazione Regolamento per la composizione ed il funzionamento dell'Ufficio di Piano-Ambito Territoriale N. 2

L'anno **duemiladiciassette** il giorno diciotto del mese di agosto alle ore 10,45 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione. All'appello nominale risultano:

1) Piccolo Giovanni (Sindaco)	Presente
2) Ianni Carmelo	Assente
3) Garzo Ilenia	Presente
4) Porto Angelo	Presente
5) Bellantonio Vincenzo	Presente
6) Savo Domenico Antonio	Assente
7) Piccolo Giovanni(classe 90)	Presente

Presenti n.05 Assenti n.02

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Claudia Tropeano.

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

[X] Preso atto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto risultano espressi i pareri prescritti dall'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, riportati in allegato al presente atto.

[] Trattandosi di mero atto di indirizzo non risultano necessari i pareri di cui all'art.49 del D.lgs 267/2000 e smi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge n. 328/2000 avente ad oggetto "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";

Vista la L.R. n. 23/2003 avente ad oggetto "*Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)*";

Premesso che il Comune di Seminara, a norma delle prescrizioni di cui alla Legge Quadro n. 328/2000 e della Legge Regionale numero 23/2003 è Ente facente parte dell'Ambito Territoriale n. 2, comprendente anche i Comuni di Melicuccà, Gioia Tauro (*comune capofila*), Palmi, Rizziconi, Rosarno e San Ferdinando;

Dato atto che, in sede di riunione della Conferenza dei Sindaci del 20.07.2017, sulla scorta di maggiori ed ulteriori approfondimenti, è stato approvato il testo del regolamento di cui all'oggetto da approvarsi da parte di tutti gli Enti componenti l'Ambito Territoriale 2 (*già Distretto Socio Assistenziale n. 2*) così come specificato nella nota del Comune Capofila di Gioia Tauro acquisita al protocollo dell'ente con il numero 4757 in data 24.07.2017;

Rilevato che il regolamento di che trattasi è stato già approvato dal Comune di Gioia Tauro, nella sua qualità di comune Capofila, con delibera della Commissione Straordinaria numero 25 del 28.07.2017;

Ritenuta, pertanto, la necessità di approvare il Regolamento dell'Ufficio di Piano in conformità agli indirizzi assunti dalla Conferenza dei Sindaci del 20.07.2017;

Visto il DLvo n. 267/2000

Con voti n. 05 (cinque) favorevoli dei presenti resi per alzata di mano

DELIBERA

1) Il preambolo è parte essenziale del presente deliberato ed è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto, con valore di motivazione;

2) Di approvare il Regolamento dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale 2(*già Distretto Socio Assistenziale n. 2*(si compone di n.ro 16 articoli), in conformità agli indirizzi assunti dalla Conferenza dei Sindaci del 20.07.2017, che si allega alla presente proposta - Allegato "A";

3) Di dare atto che sin dall'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati i regolamenti approvati in precedenza con riferimento alla medesima materia ;

4) Di demandare ogni altro adempimento amministrativo e gestionale scaturente dal presente provvedimento, al competente R.le del Settore 1° Affari Generali;

5) Di trasmettere copia del presente atto :

- *A tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale n. 2;*
- *Alla Regione Calabria - Dipartimento 7 - Sett. 8 Politiche Sociali;*

Il Presidente del Consiglio, propone al civico consesso di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza del provvedere all'immediata operatività degli uffici

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 05(cinque) favorevoli dei presenti resi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co.4 del Dlvo n.267/2000.



AMBITO TERRITORIALE N. 2 - Comune Capofila Gioia Tauro

(Comuni di: Melicuccà - Palmi - Rizziconi - Rosarno - San Ferdinando - Seminara)

REGOLAMENTO PER LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO

Approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 20/07/2017

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Seminara n. 42 del 18.08.2017

INDICE

Art. 1	- Istituzione dell'Ufficio di Piano	pag.	3
Art. 2	- Definizioni	pag.	3
Art. 3	- Sede dell'Ufficio di Piano	pag.	3
Art. 4	- Composizione dell'Ufficio di Piano	pag.	3
Art. 5	- Principi generali di organizzazione e funzionamento	pag.	4
Art. 6	- Consulenza legale, amministrativa ed economico-finanziaria	pag.	4
Art. 7	- Risorse strumentali e finanziarie	pag.	4
Art. 8	- Principio di leale collaborazione	pag.	5
Art. 9	- Funzioni dell'Ufficio di Piano	pag.	5
Art. 10	- Centro Affidi	pag.	6
Art. 11	- Responsabile dell'Ufficio di Piano	pag.	6
Art. 12	- Rapporti con la Conferenza dei Sindaci	pag.	7
Art. 13	- Rapporti con l'esterno	pag.	7
Art. 14	- Responsabilità	pag.	7
Art. 15	- Modifiche, integrazioni ed entrata in vigore del Regolamento	pag.	7
Art. 16	- Attività di vigilanza	pag.	8

ART. 1

Istituzione dell'Ufficio di Piano

Tra i Comuni dell'Ambito per la gestione integrata dei servizi sociali, è istituito il nuovo Ufficio di Piano, quale struttura tecnica intercomunale, a supporto della programmazione sociale di ambito, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'Ambito territoriale dei Comuni di **Gioia Tauro - Melicuccà - Palmi - Rizziconi - Rosarno - San Ferdinando - Seminara**, ai sensi della Legge n. 328/2000 e della L.R. n.23/2003. Nel presente Regolamento sono contenute norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'Ufficio di Piano.

ART. 2

Definizioni

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si assumono le seguenti definizioni:

- 1) **Ufficio di Piano:** gruppo tecnico di lavoro, a carattere intercomunale, la cui attività di progettazione esecutiva, gestione e monitoraggio per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale, è finalizzata alla programmazione sociale, alla gestione amministrativa e contabile del sistema del welfare, all'attuazione del Piano Sociale di Zona su scala di ambito, anche attraverso la promozione di concreti percorsi partecipativi con i soggetti del terzo settore e della cittadinanza attiva che operano con continuità sul territorio di riferimento; lo scopo dell'Ufficio di Piano è di favorire l'azione di integrazione territoriale a livello istituzionale, gestionale, professionale e comunitaria.
- 2) **Responsabile** dell'Ufficio di Piano: è il soggetto che assolve, nell'Ufficio di Piano, alle funzioni di direzione e rappresentanza dell'ufficio stesso: rispetto alla Conferenza dei Sindaci, alla ASP di riferimento e al competente Assessorato/Dipartimento della Regione Calabria, nonché con i soggetti pubblici e privati che interagiscono nelle diverse fasi di formazione e di gestione del Piano Sociale di Zona, a livello regionale e locale.
- 3) **Regolamento** dell'Ufficio di Piano: insieme di prescrizioni per la costituzione ed il funzionamento dell'Ufficio di Piano; esso deve essere coerente con gli atti amministrativi precedentemente approvati (protocollo d'intesa, disciplinare di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, Accordo di Programma, Piano Sociale di Zona), nonché con gli indirizzi regionali emanati con la L.R. n. 23/2003 e con quanto regolamentato con la DGR di trasferimento delle funzioni amministrative agli ambiti.

ART. 3

Sede dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano ha sede presso il Comune capofila nei locali assegnati ai Servizi Sociali e si avvale di un Ufficio di Segreteria al servizio degli enti partecipanti.

ART. 4

Composizione dell'Ufficio di Piano

In attuazione del suddetto Accordo di Programma, fanno parte dell'Ufficio di Piano risorse umane dedicate per un tempo di lavoro adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni ed i

compiti assegnati all'Ufficio stesso. Le risorse umane sono assegnate all'Ufficio di Piano con provvedimento del Sindaco del Comune Capofila e previa intesa e relativo nulla osta da parte dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito, nonché previo nulla osta delle altre Amministrazioni interessate e sono prioritariamente individuate tra il personale in servizio nei Comuni dell'Ambito Territoriale, presso l'ASP di riferimento e tra il personale regionale posto in posizione di distacco funzionale presso l'Ambito stesso.

Le aree disciplinari e gli ambiti tecnici per i quali dovranno essere individuate risorse umane da assegnare all'Ufficio di Piano vengono di seguito elencate, a titolo esemplificativo, ferma restando la necessità di adeguare il fabbisogno alla evoluzione del ruolo e delle competenze assegnate all'Ufficio stesso:

- a) programmazione e progettazione sociale;
- b) promozione e conduzione di percorsi partecipativi formalizzati;
- c) organizzazione dei servizi sociali per tutte le aree prioritarie richiamate dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- d) integrazione sociosanitaria;
- e) programmazione finanziaria, gestione amministrativa, contabile ed economica; monitoraggio e rendicontazione;
- f) strumenti giuridico-amministrativi a sostegno dell'associazionismo intercomunale;
- g) gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti;
- h) ricerca sociale per l'analisi dei bisogni, della domanda e della offerta sociale, per la rilevazione della qualità, e analisi statistica;
- i) comunicazione sociale e organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione.

Ai lavori dell'Ufficio di Piano, per quanto attiene la programmazione, il monitoraggio e la valutazione (a titolo esemplificativo punti a), b), c), d) e e), partecipano anche i rappresentanti del Terzo Settore.

I rappresentanti del terzo Settore che partecipano alle attività tecniche dell'Ufficio di Piano sono convocati dal Responsabile dell'Ufficio di Piano alle riunioni previste per il monitoraggio/valutazione della programmazione zonale bimestralmente ed ogni qualvolta il Coordinatore lo ritenga opportuno.

Congiuntamente i rappresentanti possono proporre temi in discussione al Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Nell'organigramma dell'Ufficio di Piano viene individuata la seguente composizione che può essere rivista in sede di Conferenza dei Sindaci:

- n° 1 (uno) Responsabile, appartenente almeno alla categoria D, in possesso di adeguate capacità ed esperienza in campo socio-assistenziale ed amministrativo;
- n° 6 (sei) componenti in possesso di adeguate capacità ed esperienza in campo socio-assistenziale, amministrativo
- n° 1 (un) componente in possesso di adeguate capacità ed esperienza in campo informatico;
- il Direttore dell'ASP RC Distretto Sanitario Area Tirrenica o un suo delegato.

ART. 5 –

Principi generali di organizzazione e funzionamento

La composizione dell'Ufficio di Piano è tale da assicurarne la funzionalità operativa e la

composizione multi professionale, deve essere flessibile, in grado di adeguarsi costantemente alle esigenze organizzative che il percorso di realizzazione degli obiettivi richiederà.

L'Ufficio di Piano modella la propria organizzazione e svolge la propria attività ispirandosi a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficienza ed efficacia. L'attività gestionale viene svolta dall'Ufficio di Piano, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge e dal presente regolamento, nonché in attuazione degli atti di indirizzo e programmazione enunciati dalla Conferenza dei Sindaci.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della gestione.

ART. 6

Consulenza legale, amministrativa ed economico-finanziaria

L'Ufficio di Piano si avvale del supporto del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio di Ragioneria del Comune Capofila, e/o degli altri Comuni dell'Ambito, secondo modalità e termini definiti dalla Conferenza dei Sindaci. Può avvalersi inoltre della collaborazione dei competenti Uffici regionali centrali o periferici al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa delle funzioni regionali trasferite.

Il personale di cui all'art. 4 del presente Regolamento, svolgerà le proprie funzioni senza alcun onere accessorio e/o ulteriore, rispetto alla retribuzione già percepita in qualità di dipendente presso il proprio Comune di appartenenza o il proprio Ente di appartenenza, fatti salvi i rimborsi spese previsti per le missioni inerenti l'attività d'ufficio, che dovranno essere comunque formalmente documentati.

ART. 7

Risorse strumentali e finanziarie

Nelle forme e con le modalità stabilite e nella progettazione di dettaglio del Piano Sociale di Zona, è assicurata all'Ufficio di Piano la dotazione e la conseguente gestione delle necessarie risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il suo funzionamento.

ART. 8

Principio di leale collaborazione

Ogni componente dell'Ufficio di Piano collabora con tutti gli altri mettendo a disposizione del gruppo di lavoro le proprie capacità ed attitudini personali ed evitando una distinzione rigida delle rispettive sfere di attività professionale. L'Ufficio di Piano garantisce, inoltre, la massima collaborazione con gli altri Uffici dei Comuni, con gli Uffici dell'ASP dell'Ambito Territoriale e con quelli del Settore Politiche Sociali della Regione Calabria.

ART. 9

Funzioni dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano, quale organismo tecnico-strumentale a livello di Ambito Territoriale, predispone il Piano Sociale di Zona.

Il documento tecnico di avvio della programmazione territoriale del piano di zona da sottoporre alla approvazione della Conferenza dei sindaci dovrà prevedere:

- a. la dotazione territoriale dei servizi e delle attività territoriali con relativo assorbimento di risorse;
- b. la disamina degli obiettivi regionali e delle risorse economiche, strutturali, umane disponibili;
- c. l'evidenziazione di aree critiche nel sistema dei servizi;
- d. la proposta preliminare tecnica degli obiettivi di servizio territoriali articolati per settori e/o popolazioni;
- e. il cronogramma della formazione del piano di zona nelle sue diverse parti con l'indicazione delle principali fasi di consultazione con i soggetti pubblici e privati del territorio con i tempi di definizione del piano stesso fino all'approvazione finale da parte della Conferenza dei Sindaci;

L'Ufficio di Piano:

- a. predispone gli atti per l'organizzazione dei servizi ai sensi delle leggi regionali in materia e delle normative statali di settore;
- b. provvede alla gestione dell'Ufficio medesimo e all'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi (Comuni, privato sociale, privati che agiscono in regime di convenzione);
- c. predispone i Protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare gli interventi con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- d. organizza la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione regionale;
- e. predispone tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila (gestore del fondo complessivo dell'ambito), dell'obbligo di rendicontazione;
- f. sviluppa tutte le attività necessarie al supporto per i soggetti responsabili della gestione dei servizi in forma associata, laddove non sia stato individuato un unico Soggetto gestore, ovvero nelle more della sua individuazione;
- g. predispone un piano di monitoraggio e di valutazione delle attività e dei servizi attivi nell'ambito territoriale;
- h. formula proposte, indicazioni e suggerimenti diretti alla Conferenza dei Sindaci in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- i. relaziona annualmente alla Conferenza dei Sindaci sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di avanzamento delle priorità previste, dei dati di monitoraggio delle attività e dei relativi costi, della valutazione degli esiti e del grado di soddisfazione dell'utenza;

Inoltre l'Ufficio di Piano è responsabile delle seguenti attività:

- a. promozione dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate dal Piano Sociale di Zona con particolare riguardo ai soggetti del Terzo settore e alle loro articolazioni attraverso percorsi partecipativi formalizzati articolati anche per settori e/o popolazioni target;
- b. coinvolgimento in tutte le fasi di lavoro dei soggetti pubblici (A.S.P., Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Centri di Giustizia minorile, Tribunali per i minorenni, Istituti scolastici, Organizzazioni Sindacali) e privati operanti nel campo delle politiche sociali;
- c. conferenza dei programmi e delle azioni degli Uffici Sociali territorialmente competenti;
- d. predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti a valenza sovracomunale, incluse le attività

di segreteria e di amministrazione, quali ad esempio quelli necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila - gestore del fondo complessivo dell'ambito - dell'obbligo di rendicontazione e quelli connessi alla selezione con procedure di evidenza pubblica dei soggetti attuatori degli interventi ed erogatori dei servizi previsti nei Piani di Zona; predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare di quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo);

- e. aggiornamento periodico del Piano Sociale di Zona nella progettazione di dettaglio, in applicazione degli indirizzi regionali e locali;
- f. svolgimento di azioni informative, pubblicitarie e di sensibilizzazione per amministratori, operatori sociali e sanitari, scuole, famiglie, etc.;
- g. definizione dei report di monitoraggio e gestione del software per raccolta dati;
- h. lettura dei bilanci comunali, definizione i indicatori per la traduzione delle voci di spesa in bilancio sociale;
- i. redazione del piano di comunicazione sociale.

ART. 10 **Centro Affidi**

Nell'ambito dell'Ufficio di Piano del Comune capoluogo di provincia è previsto il Centro per gli affidi familiari. Ogni Centro Affidi sarà composto da uno psicologo, un pedagogista ed un assistente sociale espressione dei Gruppi Tecnici d'Ambito, un rappresentante, competente in materia di affido, segnalato dal Forum del Terzo Settore e un rappresentante, competente in materia di affido, segnalato dal Centro di Servizi per il Volontariato provinciale. Il coordinamento sarà affidato al dipendente pubblico, espressione dei Gruppi Tecnici d'Ambito, più anziano per servizio.

Il Centro Affidi, allocato presso l'Ufficio di Piano del Comune Capoluogo di Provincia, avrà il compito di:

- coordinare e monitorare gli interventi relativi agli affidi disposti nei propri ambiti territoriali;
- individuare le strategie condivise ed efficaci per l'attuazione di interventi di sensibilizzazione e di formazione;
- raccogliere ed analizzare i dati e le informazioni provenienti dai vari ambiti distrettuali;
- istituire un Albo provinciale degli affidatari e dei minori affidati;
- predisporre una relazione annuale che illustri le attività svolte e le iniziative promosse sul territorio;
- gestire la Banca Dati Provinciale al fine di garantire la raccolta, la sintesi, l'invio dei dati derivanti dalle informazioni territoriali alle Amministrazioni Provinciali (art. 12, comma 1 lett. a, L.R.23/03) e alla Coordinamento Regionale per l'Affidamento.

ART. 11 **Responsabile dell'Ufficio di Piano**

Le funzioni di Responsabile vengono svolte dal Responsabile dei Servizi Sociali del Comune Capofila. Viene nominato dalla Conferenza dei Sindaci ..

Il Responsabile assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio assolvendo, principalmente, funzioni di direzione e coordinamento dello stesso.

Ha, altresì, funzioni di rappresentanza dell'Ufficio nei rapporti con i soggetti esterni.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, in particolare:

- a. garantisce, su tutto il territorio dell'ambito, una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
- b. è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, delle norme del presente regolamento, degli indirizzi ricevuti dalla Conferenza dei Sindaci;
- c. attribuisce compiti ed obiettivi al personale dell'Ufficio, assegnando loro, in dotazione, tutti gli strumenti utili al perseguimento degli obiettivi;
- d. dà esecuzione alle determinazioni della Conferenza dei Sindaci anche attraverso la costituzione di un ufficio di segreteria;
- e. assume l'onere, nei confronti della Conferenza dei Sindaci, di redigere mensilmente report di analisi e di rendicontazione, anche economica, dell'attività svolta, e di compilare annualmente una relazione tecnica concernente i risultati conseguiti.

La durata dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio è di **anni 3 (tre)**. Alla scadenza naturale dell'incarico, il Responsabile dell'Ufficio rimane nella pienezza delle sue funzioni fino alla nomina del nuovo Responsabile.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano può essere, in ogni momento, revocato dall'incarico, con provvedimento della Conferenza dei Sindaci, nel rispetto delle norme contrattuali vigenti.

ART. 12

Rapporti con la Conferenza dei Sindaci

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, per assicurare la costante informazione sulla propria attività, trasmette periodicamente a tutti gli Enti che costituiscono la Conferenza dei Sindaci, copia dei provvedimenti assunti. Al fine di consentire alla Conferenza dei Sindaci l'esercizio della propria attività di controllo sul rispetto degli indirizzi generali assegnati e di predisposizione di quelli futuri, l'Ufficio di Piano, attraverso il suo Responsabile, sottopone alla Conferenza stessa apposita relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, nei limiti delle proprie attribuzioni, può proporre alla Conferenza dei Sindaci l'adozione di ogni atto che reputi opportuno o necessario per il miglioramento della gestione dei servizi.

ART. 13

Rapporti con l'esterno

L'Ufficio di Piano cura ogni possibile forma di partecipazione consultiva degli utenti, degli enti e delle istituzioni.

A tal fine, l'Ufficio di Piano;

- a. assicura che sia dato tempestivo riscontro alle richieste, alle segnalazioni e ad eventuali reclami degli utenti;
- b. favorisce la partecipazione, attraverso i propri componenti, ad incontri o dibattiti promossi da associazioni o da gruppi di utenti, allo scopo di discutere proposte circa la migliore gestione ed erogazione dei servizi;
- c. cura i rapporti con gli enti e le istituzioni, pubbliche e private, presenti ed operanti sul

- territorio di competenza;
- d. predispone pubblicazioni periodiche informative e divulgative per illustrare ai cittadini i contenuti del Piano Sociale di Zona e le modalità per l'accesso ai servizi e la migliore fruizione di essi.

ART. 14

Responsabilità

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano e l'intero personale dello stesso ufficio sono soggetti alla responsabilità amministrativa e contabile, prevista e disciplinata dalle vigenti norme in materia.

ART. 15

Modifiche, integrazioni ed entrata in vigore del Regolamento

Il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano entra in vigore dal momento successivo alla sua approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci ed è trasmesso, per conoscenza, alla Regione Calabria ed ai Comuni facenti parte del Distretto per la presa d'atto nei relativi Consigli Comunali.

Eventuali modifiche al presente Regolamento sono approvate dalla Conferenza dei Sindaci dall'organo consiliare del Comune Capofila.

Il presente Regolamento è conforme allo schema riportato nell'allegato C della Deliberazione di G.R. n. 449 del 14.11.2016 e sostituisce il previgente adottato dalla Conferenza dei Sindaci in data 11/02/2015 ed approvato dalla Commissione Straordinaria del Comune di Gioia Tauro con deliberazione n. 16 del 11/02/2015.

ART. 16

Attività di vigilanza

Ai sensi della normativa vigente la Regione Calabria ha competenza in materia di programmazione, verifiche e controlli in materia di politiche sociali.

COMUNE DI SEMINARA

Città Metropolitana di Reggio Calabria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la composizione ed il funzionamento dell'Ufficio di Piano-Ambito Territoriale N.2.

**PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 e art. 147 bis DEL D. Lgs.
18.8.2000, N. 267**

(articolo modificato ed integrato dall'art. 3, c.1, lett. b), L. n. 213/2012)

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale, avente per oggetto quanto sopraindicato, IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO N. 1, esprime, ai sensi dell'art.49 e art. 147 bis D.lvo n. 267/2000 PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Li, 08.08.2017

Il Responsabile del Settore N.1
(Giuseppe Ditto)

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale, avente per oggetto quanto sopraindicato, IL RESPONSABILE DEL SETTORE N. 2, esprime, ai sensi dell'art.49 e art. 147 bis del D.Lvo n. 267/2000 PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Li, 08.08.2017

Responsabile del Settore N.2
(Rag. Carmelo Surace)

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to Ilenia Garzo

Il Segretario Comunale
F.to D.ssa Claudia Tropeano

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno **22 AGO, 2017** per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo n.267/00.
Seminara li

22 AGO, 2017

Il Messo Comunale
F.to Francesco Bruno Bagnato

La presente deliberazione:

- 1) è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, co.4 del D.Lvo n.267/2000.

Seminara li,

22 AGO, 2017

Il Segretario Comunale
F.to (D.ssa Claudia Tropeano)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 co.1 del D.Lvo n.267/2000 per decorrenza dei termini.

Seminara li

Il Segretario Comunale

E' Copia Conforme all'Originale
Seminara li

22 AGO, 2017

Il Segretario Comunale
(D.ssa Claudia Tropeano)

